

## **31 MAGGIO 1972**

**PETEANO DI SAGRADO: 3 Carabinieri morti e due feriti**

### **PRIMA ISTRUTTORIA**

Nel marzo 1973 vennero rinviati a giudizio per il reato di strage dal giudice istruttore Raoul CENISI: RESEN, LAROCCA, BUIDUCIN, MEZZORANA Gianni e Maria, BADIN e SCOPAZZI, quasi tutti appartenenti alla piccola malavita locale. E' la cosiddetta pista gialla.

### **CORTE DI ASSISE DI TRIESTE - SENTENZA 7.06.1974**

Presidente Egone Corsi

Estensore Vincenzo D'Amato

Giudici popolari : Ressel, Mularoni, Stacul, Prescerni, Rosè

#### Assoluzioni:

per insufficienza di prove per tutti gli imputati

### **CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI TRIESTE - SENTENZA 3.12.1976**

Presidente: Pietro Marsisi

Estensore: Ettore Dei Conte

Giudici popolari: Marchetti, Gottarelli Pettarin, Vittur, Nordio, Magnabosco, Pamio

P.M.- Umberto Ballarini

#### Assoluzioni:

con formula piena per BADIN, SCOPAZZI e MEZZORANA

per insufficienza di prove per RESEN, LA ROCCA, BUDUCIN

### **CORTE DI CASSAZIONE - SENTENZA 23.06.1978**

annullava la sentenza di assoluzione formulata in Appello e rinviava il giudizio per un nuovo esame alla Corte di Assise di Appello di venenzia.

### **CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI VENEZIA - SENTENZA 25.06.1979**

giudizio di rinvio

Presidente: Mario Andreoli

Estensore: Ambrogi

Giudici popolari: Bochicchio Baldan, Marinello, Nicolis Fornaroni, Fasciolo Bolsan, Pasetto, Forcolin

assoluzioni:

con formula piena per tutti gli imputati.

## **SECONDA ISTRUTTORIA**

### **LA VICENDA RELATIVA ALLA DENUNCIA TALAMONE**

Il Procuratore generale di Trieste nel gennaio 1978 aveva trasmesso alla Corte di Cassazione copia di una denuncia datata 30 novembre 1978 di tale Vittorio TALAMONE. Nella denuncia non si faceva menzione solo della vicenda di Peteano, ma anche di documenti attestanti la responsabilità di Freda e Ventura nella strage di Piazza Fontana. Il sedicente TALAMONE, quanto a Peteano, denunciava che l'ideazione della strage era attribuibile ad ufficiali dell'arma dei carabinieri: Col. MINGARELLI, Mag. FARRO, Cap. CHIRICO e Cap. NAPOLI; che l'esplosivo sarebbe stato consegnato a PORTOLAN, ETRO, E CICUTTINI, mentre l'esecuzione materiale dell'attentato sarebbe stata opera del BOCCACCIO, del SUSICH e dell'agente dei SID Manlio ROCCO e ancora, che i magistrati PASCOLI, PONTRELLI, SERBO, CENISI e SANTONASTASO avrebbero avuto contezza della innocenza delle persone allora imputate (RESEN e altri) sin dall'inizio delle indagini.

### **LA MORTE DI BOCCACCIO**

Ivano BOCCACCIO, estremista di destra, muore durante il dirottamento aereo dei Ronchi dei Legionari avvenuto il 7 ottobre 1972.

Mauro ROITERO, funzionario della prefettura di Trieste, inviò nel giugno del 1972 lettere anonime agli inquirenti nelle quali descriveva l'identikit degli attentatori; tali identikit portavano all'identificazione di Cicuttini, Vinciguerra e Boccaccio.

### **LA MORTE DI ROITERO**

Mauro Roitero viene trovato morto all'interno del proprio ufficio l'11 novembre 1976 in circostanze a tutt'oggi non chiarite.

### **LA VICENDA RELATIVA ALLE DENUNCE RESEN E ALTRI.**

RESEN e altri originari imputati della strage di Peteano, assolti definitivamente nel giugno 79 dall'accusa di strage, avevano nelle more della vicenda giudiziaria presentato denunce nei confronti degli inquirenti, accusandoli di aver sostenuto delle imputazioni false e precisamente denunciavano: Bruno PASCOLI e Antonio PONTRELLI, rispettivamente sostituto procuratore e Procuratore generale della Procura della Repubblica di Trieste, e gli ufficiali dei carabinieri MINGARELLI, CHIRICO e FARRO.

Il giudice istruttore IZZO della procura di Venezia rinviava a giudizio PASCOLI, CHIRICO, MINGARELLI e FARRO.

## **TRIBUNALE DI VENEZIA - SENTENZA 19.03.1979**

Presidente: Augusto NEPI

P.M.: Ennio FORTUNA

### assoluzioni:

per insufficienza di prove per gen. MINGARELLI e il cap. CHIRICO per il reato di falso ideologico.

per insufficienza di prove per PASCOLI per il reato di occultamento di rapporto.

### condanne:

a 10 mesi di reclusione per il gen. MINGARELLI responsabile dei reatidi abuso di potere.

### non doversi procedere:

per prescrizione del reato nei confronti di MINGARELLI e CHIRICO per il reato di omessa denuncia.

## **CORTE DI APPELLO DI VENEZIA - SENTENZA 12.07.1980**

### Assoluzioni:

perché il fatto non sussiste nei confronti di MINGARELLI e CHIRICO dalle rispettive accuse di falso.

## **TERZA ISTRUTTORIA**

### **ORDINANZA DI RINVIO A GIUDIZIO "PETEANO BIS"**

Il 4 agosto 1986 il giudice istruttore dottor Felice CASSON della Procura della Repubblica del Tribunale di Venezia rinviava a giudizio, tra gli altri: Vincenzo VINCIGUERRA, autoaccusatosi nel giugno del 1984 di essere l'autore della strage, e CICUTTINI. I neofascisti DIGILIO, ZORZI e MAGGI. Gli ufficiali MINGARELLI, CHIRICO, NAPOLI e i magistrati PASCOLI, SANTORO e PIGNATELLI imputati di aver simulato come inquirenti, l'esistenza di una pista rossa da seguire nelle indagini e infine MOLINARI (Prefetto di Gorizia) imputato di falsa testimonianza.

### **CORTE DI ASSISE DI VENEZIA - SENTENZA 25.07.1987**

Presidente- Renato Cavagnin

Estensore: Valeria Castagna

Giudici popolari: Trevisan, Pascutto, Panizutti, Dalla Pozza, Panizzolo, Marega

### Assoluzioni:

per insufficienza di prove Aldo TRINCO e il col. Angelo PIGNATELLI.

Non doversi procedere:

nei confronti dell'ex prefetto di Gorizia Vincenzo MOLINARI, accusato di falsa testimonianza, per intervenuta ritrattazione nel corso del dibattimento.

Condanne:

Ergastolo per VINCIGUERRA e CICUTTINI quali esecutori materiali della strage.  
12 anni di reclusione per Carlo Maria MAGGI, 11 anni a Carlo DIGILIO, 10 anni a Delfo ZORZI e 6 anni a Gaetano VINCIGUERRA, tutti accusati di associazione sovversiva.

Dieci anni e sei mesi ciascuno per il generale dei carabinieri Dno MINGARELLI e il col. Antonio CHIRICO, imputati nel "capitolo" del processo riguardante le deviazioni nelle indagini.

Tre anni e quattro mesi per il maresciallo dei carabinieri Giuseppe NAPOLI.

Quattro anni per il col. Michele SANTORO.

**CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI VENEZIA - SENTENZA 5.04.1989**

Presidente: Giacomo De Leo

Estensore: Giacomo Sartea

Giudici popolari: Boccato, Calgaro, De Franceschi Braga, Zorzato, De Grandis

Assoluzioni:

perché il fatto non sussiste MINGARELLI, CHIRICO, PIGNATELLI, NAPOLI e SANTORO.

Condanne:

conferma della sentenza di primo grado (ergastolo) per VINCIGUERRA e CICUTTINI.

**CORTE DI CASSAZIONE - SENTENZA 29.01.1990**

Presidente: Corrado Carnevale

Consiglieri: Umberto Toscani, Umberto Feliciangeli, Bruno Saccucci, Giorgio Lattanzi

Annulla la sentenza di Appello solo nei confronti CHIRICO, MINGARELLI e NAPOLI. Rinvia ad altra sezione della Corte di Assise di Appello di Venezia per un nuovo giudizio.

**CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI VENEZIA - SENTENZA 6.05.1991**

Presidente: Michele Curato

Estensore: Luigi Lanza

Giudici popolari: Pignata, Bolsani, Borsato, Gazzani, Scutari, Montagnana

Condanne:

Tre anni e dieci mesi di reclusione per MINGARELLI e CHIRICO e tre anni e un mese a NAPOLI per concorso in falso materiale e ideologico e soppressione di atti.

**SECONDA ORDINANZA Di RINVIO A GIUDIZIO "PETEANO BIS"**

il 3 gennaio 1989 il giudice istruttore Felice Casson richiedeva il rinvio a giudizio dell'ammiraglio Fulvio MARTINI (Direttore del SISMI), del generale Paolo INZERILLI (capo di stato maggiore del SISMI), del generale Roberto JUCCI (Comandante dell' Arma dei Carabinieri), di Antonio FOIADELLI (sost. proc.), Giampaolo TOSEN e Stefano DRAGONE (procuratori generali), Mariano RUMOR (Ministro dell'interno), Pino Rauti (dep. MSI).

Il 10 ottobre 1991, essendo venuta alla luce nel luglio 1990 la struttura clandestina denominata GLADIO, il G.I. Felice CASSON declinava la propria competenza territoriale in merito alle posizioni di INZERILLI e MARTINI e trasmetteva gli atti all'autorità giudiziaria romana competente.

**TRIBUNALE DI VENEZIA - SENTENZA 28.10.1993**

Presidente: Nelson Salvarani

P.M.: Gabriele Ferrari

Assoluzioni:

per Rosario SANNINO, Leandro MALIZIA, Pasquale ZAPPONE (ex funzionari di polizia) e per Francesco VALERIO (ex maresciallo del nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia).

Condanne:

1 anno di reclusione ciascuno per Manlio DEL GAUDIO (ex comandante del gruppo carabinieri di Padova), Renzo MONICO e Manlio ROCCO ( ex ufficiali SISMI) per il reato di falsa testimonianza.

3 anni e 4 mesi di reclusione per Marco MORIN (ex perito balistico del Tribunale di Venezia) per il reato di favoreggiamento e peculato.

(fonte: commissione stragi)